

III.

GIUOCHI ED ESPERIMENTI PSICOLOGICI
DEL SIGNOR ZANARDELLI, ALL' APOLLO (*).

In verità io ho paura del sig. *Zanardelli*. Egli è un grande stregone e fa cose impossibili. Ei prende, per esempio, una comune trivella, la mostra a tutto il teatro, la batte contro il suolo e le pareti; poi, quand' ella è di mano in mano passata e tutto il mondo è accertato ch' ella è una vera e volgare trivella, ecco ei te la piglia, e se la caccia dentro, fino al manico, presso alle nari. E' dice che quello è il metodo più sicuro, ch' egli adopera per guarire, Dio lo benedica! dalla corizza. E non si creda che ci sia sotto inganno: egli se la pianta, è vero, da sè, la nasconde in quella guisa con tutto il ferro entro le carni, ma se la fa cavar da chi vuole e gliela lascia anche in mano. E' possiede un altro non meno eroico rimedio a liberarsi, com' egli annunzia, scherzando, da altri mali

(*) Gazzetta del 26 agosto 1857.